

CPD

comitato paritetico per la didattica _____ politecnico di torino



RELAZIONE ANNUALE SULLA DIDATTICA A.A. 2005 - 2006

Alla data del 9.11.2005 (data del D.R. di nomina dei docenti nel Comitato Paritetico per la Didattica per il quadriennio 2005/2009), il CPD presentava la seguente composizione:

Docenti

P. Claps (Ingegneria II)
M. Lucat (Architettura II)
M. C. Masoero (Presidente, Ingegneria III)
F. Millo (Ingegneria I)
E. Monzeglio (Architettura I)
F. Piglione (Ingegneria IV)
R.R. Tamborrino (Architettura II)
E. M. Tresso (Ingegneria III)

Studenti

S. Boasso (Ingegneria I)
F. Camedda (Architettura I)
C. Cappiello (Vicepresidente, Architettura II)
C. Ciaravino (Ingegneria I)
S. La Ferlita (Ingegneria I)
C. Rossi (Ingegneria III)
S. Sangiorgi (Ingegneria I)
A. Tillier (Architettura II)

Segreteria CPD

E. Negro
R. Valenza

PREMESSA

La presente relazione è articolata in quattro sezioni secondo le attività principali del CPD. Tali attività riguardano:

- 1. Questionari degli studenti sulla qualità della didattica**
- 2. Statistiche e monitoraggi sull'andamento della didattica**
- 3. Corsi di formazione per docenti**
- 4. Collaborazione con il Garante degli Studenti.**

Si ricorda inoltre che molte informazioni sulle attività del CPD possono essere ottenute consultando il sito www.polito.it/cpd/ e che i risultati statistici delle varie indagini sono redatti dal S.I.A. (dott.a A. Tomassetti, sig.ra A. Frattianni, sig.ra V. Villella).

1. Questionari degli studenti sulla qualità della didattica

Nell'A.A. 2005/06 sono stati distribuiti regolarmente in tutti gli insegnamenti dell'Ateneo i questionari anonimi nella versione riportata nell'[allegato 1](#). L'attuale questionario, invariato rispetto a quello distribuito nel precedente A.A., rispecchia sostanzialmente il formato e le modalità di risposta suggerite dal gruppo di lavoro del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.

I risultati di tali questionari, organizzati per Indicatori (si veda l'[allegato 2](#)) e suddivisi per Facoltà e Sede, sono stati inviati al Rettore, al Pro-Rettore, al Vice-Rettore per la Didattica, rapporti con gli studenti, rapporti con le Facoltà, al Vice-Rettore per la Qualità, la Valutazione e l'Accreditamento, ai membri del CPD, al Garante degli studenti, al Responsabile dell'Ufficio per la Valutazione Interna.

La distribuzione dei questionari e la relativa raccolta è stata effettuata secondo la seguente procedura:

- distribuzione agli studenti di un questionario da compilare in forma anonima (da riconsegnare direttamente al CPD) e di una scheda di commenti e suggerimenti (da riconsegnare al docente per uso personale);
- raccolta e lettura automatica da parte del CPD di tali questionari e trasmissione dei dati al Sistema Informativo di Ateneo (SIA) per le elaborazioni statistiche;
- invio a ciascun docente di una scheda riassuntiva contenente il riepilogo delle risposte degli studenti relative al proprio corso;

- riorganizzazione tramite appositi Indicatori, da parte del SIA, dei dati raccolti in ciascun insegnamento e stesura di prospetti per la valutazione della qualità della didattica, organizzati per Facoltà e per Sede, da inviare alle Autorità Accademiche responsabili per le attività didattiche;
- relazioni di monitoraggio da parte del CPD stesso per evidenziare situazioni di malfunzionamento o disagio (si veda la sezione 2).

In dettaglio, il CPD invia al docente (o ai docenti, nel caso di moduli didattici con più di un titolare) un numero di questionari commisurato al numero di iscritti al singolo modulo; la spedizione viene effettuata alcune settimane prima della conclusione del corso. Ciascun docente, al termine del periodo didattico e comunque nel momento che ritiene più opportuno, distribuisce ai propri studenti detti moduli che vengono compilati e quindi raccolti **non** in presenza del docente stesso. Uno studente scelto dal docente provvede a riunire in una busta i moduli compilati da consegnare al CPD e in un'altra busta i moduli "commenti e suggerimenti" da consegnare al docente stesso.

Globalmente nell'A.A. 2005/06 sono stati distribuiti i questionari a circa 2700 insegnamenti (la statistica sulla distribuzione e restituzione dei questionari nelle varie Facoltà è riportata nell'[allegato 3](#)), con una percentuale di restituzione da parte degli studenti pari al 53,1%. I dati sulla restituzione dei questionari non sono ottimali e dimostrano una certa disaffezione da parte degli studenti a compilare i questionari stessi.

E' necessario inoltre sottolineare che l'evoluzione dell'organizzazione didattica, conseguente al nuovo modello formativo e all'aumento del numero di Facoltà, ha reso la gestione dei questionari notevolmente più complessa che in passato, principalmente a causa dei seguenti fattori:

- periodi didattici di durata diversa, con insegnamenti talvolta concentrati in un numero limitato di settimane a discrezione del docente;
- aumento del numero di docenti esterni al Politecnico;
- presenza di insegnamenti a titolarità multipla (ad esempio i laboratori progettuali) o di insegnamenti integrati.

Un'efficace gestione di un quadro didattico così articolato, oltre a determinare un impegno notevole per la segreteria del CPD, richiederebbe di disporre di banche dati assolutamente affidabili, o perlomeno di ricevere informazioni tempestive e aggiornate da parte delle singole strutture didattiche, condizioni queste non sempre adeguatamente verificate.

Il CPD ritiene che la compilazione del questionario per via telematica consentirebbe di risolvere molti dei problemi pratici che si sono riscontrati in passato.

La predisposizione dei questionari per la successiva lettura ottica è stata effettuata dal sig. F. Facco (Ce.S.I.T.).

2 - Statistiche e monitoraggi sull'andamento della didattica

Il CPD ha predisposto, a scadenza fissa, monitoraggi specifici sulla didattica. Si elencano nel seguito i monitoraggi eseguiti o proposti nell'A.A. 2005/2006.

- Monitoraggio degli Indicatori delle quattro Facoltà di Ingegneria e delle due di Architettura. Tale monitoraggio esamina le opinioni degli studenti su tutti gli insegnamenti, elencando quei corsi in cui sono stati evidenziati problemi circa l'efficacia complessiva dell'insegnamento, l'efficacia delle esercitazioni e l'abilità del docente. A parte è riportato l'elenco degli insegnamenti dove non sono stati distribuiti i questionari. Tale monitoraggio è inviato ai Presidi per l'eventuale presa di provvedimenti.
Insieme a tale monitoraggio viene inviato, ai Presidi di tutte le Facoltà, un riassunto contenente per ciascun insegnamento due indicatori di qualità e la percentuale di superi d'esame dell'insegnamento stesso. Il primo indicatore è costruito eseguendo la media dei punteggi ottenuti dall'insegnamento su tutti i quesiti posti nel questionario, mentre il secondo è ottenuto dalla media dei punteggi sui quesiti n. 2,3,5,7 (cioè quelli che fanno riferimento più strettamente all'abilità del docente).
- A partire dai dati del suddetto monitoraggio è stata elaborata e resa disponibile sul sito internet del CPD una tabella in cui, per ciascuna Facoltà, sono indicati il numero di insegnamenti che hanno ricevuto punteggi tra 3,3-4 (ottimi), 2,9-3,2 (discreti), 2,4-2,8 (sufficienti ma con qualche disagio), 2-2,3 (insufficienti), 1-1,9 (gravi carenze) ([allegato 4](#)).
- Monitoraggio sull'acquisizione dei crediti da parte degli studenti immatricolati al Politecnico negli A.A. 2003/04, 2004/05, 2005/06 (lauree triennali).
Tale monitoraggio prende in esame l'insieme degli Studenti immatricolati (coorte) negli anni accademici 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006 e rileva i crediti acquisiti (esami superati) entro il 30 settembre dei tre anni frequentati.
Per ogni anno accademico considerato e per corso di studio, sono riportati:
 - il numero degli studenti iscritti (diminuito dagli abbandoni dell'anno precedente);
 - la percentuale degli studenti che ha abbandonato gli studi al 15 ottobre di ogni anno;
 - la distribuzione, in cinque classi, dei crediti acquisiti dagli studenti entro il 30 settembre di ogni anno;
 - il voto medio ottenuto in riferimento alle prime quattro classi di crediti;
 - la provenienza scolastica,
 - il numero di laureati al termine del III anno e il voto medio di laurea.

I dati, aggiornati al 15/10/2006, sono consultabili in forma cartacea presso la segreteria del CPD e, in formato elettronico, sul sito del CPD. L'[allegato 5](#) a questa relazione riporta una sintesi del monitoraggio sull'acquisizione dei crediti, per Facoltà e per il complessivo dell'Ateneo.

Al 31/12/2006 è stato inoltre predisposto un Monitoraggio laureati (lauree triennali) che riporta il quadro complessivo del numero di laureati per Facoltà delle coorti 2002/03 e 2003/04 ([allegato 5bis](#)).

- Nell'ambito dei monitoraggi per il miglioramento della qualità della didattica, la verifica degli apprendimenti e la permanenza degli stessi, il CPD ha portato a termine nel corso del 2006 il progetto "Azioni per migliorare il Sistema di Valutazione e Autovalutazione degli studenti del Politecnico" presentato nell'ambito dei progetti di valutazione finanziati dalla Regione Piemonte per il rafforzamento delle lauree triennali. L'obiettivo del progetto consisteva nello sviluppo di un questionario ([allegato 6](#)) per la valutazione di insieme da parte degli studenti del processo di formazione nel suo complesso e della propria partecipazione ad esso. Il metodo di autovalutazione proposto può essere visto come l'adatto complemento del sistema di valutazione esterna del livello di acquisizione delle conoscenze da parte dello studente.

Si riassumono brevemente le fasi salienti del progetto:

- *sviluppo del questionario* (giugno 2002 – dicembre 2003): durante il primo anno di attività del progetto, al fine di chiedere agli studenti di esprimere al termine dei tre anni del corso di studi di I livello un giudizio completo, ed al tempo stesso quanto più possibile articolato, sui vari aspetti del processo di formazione del quale essi sono stati protagonisti, è stato sviluppato un questionario per la valutazione di insieme da parte degli studenti del proprio processo formativo e per l'autovalutazione dei propri progressi e apprendimenti;

- *somministrazione, a titolo sperimentale, del questionario agli studenti del corso di laurea in Matematica per le Scienze dell'Ingegneria ed inserimento in rete del questionario* (gennaio – giugno 2004): dal secondo anno progettuale il questionario è stato inserito in rete all'interno del Portale della Didattica nella pagina personale degli studenti dei quattro corsi di laurea triennale individuati già nella fase iniziale come destinatari del progetto dal CPD in collaborazione con il Nucleo di Valutazione di Ateneo: Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Biomedica, Ingegneria Edile, Architettura e Progetto di Mondovì;

- *raccolta ed immissione dei dati in un database* (luglio 2004 - febbraio 2006): grazie alla collaborazione delle Segreterie Didattiche è stato raccolto un numero sufficientemente ampio di questionari (circa duecento a luglio 2005) e, con la collaborazione di una studentessa (borsa part time), è iniziata l'attività di data entry. Nel mese di settembre si è reso necessario bloccare tale attività ed avviare una fase che permettesse di raggruppare ed organizzare in modo più snello ed intuitivo le tipologie di risposte alle numerose domande aperte contenute nei questionari.

- *analisi dei dati raccolti* (marzo 2006 – giugno 2006): gli obiettivi analitici che il consulente esterno ha perseguito al fine delle elaborazioni dei dati sono stati:

- ricostruire lo scenario di rappresentazioni e giudizi che caratterizza gli studenti;
- esplorare le relazioni tra le dimensioni fondamentali, costituite dalle diverse rappresentazioni del profilo professionale (raggiunto, inizialmente desiderato, richiesto dal mercato) e dai livelli di coerenza tra il profilo professionale e l'itinerario formativo sperimentato nella facoltà (carenze, limiti, eccellenze, ecc.);

- esaminare le tipologie e le relazioni individuate alla luce delle caratteristiche dei diversi corsi, delle coorti e dei profili socio-anagrafici degli studenti. Il questionario infatti colloca lo studente in un corso e in una coorte specifica, e rileva informazioni sullo studente tali da consentire di costruire un ampio numero di profili socio-anagrafici.
- presentazione dei risultati (16 giugno 2006)*: durante l'incontro finale con il consulente è stata distribuita ed illustrata l'analisi effettuata "Sistema di monitoraggio e valutazione della qualità – Progetto sperimentale". Per la strategia d'analisi sono stati individuati nove indicatori di efficacia "esterna" e nove indicatori di efficacia "interna". La relazione è consultabile presso il CPD.

Si sottolinea l'importanza del lavoro svolto al fine di raccogliere la percezione degli studenti sulla capacità del corso di studi di trasmettere e motivare una visione organica degli studi per obiettivi e metodi.

A questo proposito si pone, ai fini di un'eventuale proseguimento dell'esperienza, il problema generale di superare la fase, peraltro attualmente già molto significativa, del rilevamento delle percezioni e di collegare questo tipo di indagine con esplicite attese del piano formativo così come, per esempio, espresse dal cosiddetto "Modello Informativo" CNVSU-MIUR RdR 01/04. Si rileva che, in tale caso, le richieste agli studenti alla fine degli studi possono, se opportunamente studiate allo scopo, essere utili a verificare la coerenza del corso degli studi con obiettivi dichiarati ed esiti attesi; è infatti ben noto che la verifica in sede di riesame su tali elementi è parte essenziale delle attività di Assicurazione Interna della Qualità.
- Durante l'A.A. 2005-2006 il CPD ha attivato una procedura per l'autovalutazione di tutti gli insegnamenti offerti dal Politecnico di Torino che consiste nella compilazione on-line di un breve questionario ([allegato 7](#)) da parte dei docenti. Tale iniziativa, già sperimentata nel corso dell'A.A. precedente per i corsi di Laurea di primo livello del Politecnico coinvolti nel processo di Accreditamento Regionale, nasce dall'esigenza – osservata dal CPD e condivisa da parecchi colleghi – di rilevare le opinioni dei docenti sulla collocazione e sul peso, in termini di crediti, del proprio insegnamento all'interno del percorso formativo, sulla preparazione degli studenti, sulla propria 'soddisfazione'.

I questionari relativi agli insegnamenti tenuti dal docente potevano essere compilati da fine settembre a fine novembre 2006 sulla pagina personale del portale della didattica.

Al termine i risultati sono stati elaborati e il relativo fascicolo verrà inviato alle Autorità Accademiche.

Nel prospetto che segue è riportata la percentuale di questionari compilati per Facoltà.

Tasso di risposta questionari docenti per Facoltà

Facoltà	Quest. Proposti	Quest. Compilati	Tasso di Risposta
I Architettura	389	51	13%
II Architettura	378	86	23%
I Ingegneria	2.077	666	32%
II Ingegneria	295	118	40%
III Ingegneria	1.321	546	41%
IV Ingegneria	205	72	35%

I dati disaggregati per Corso di Studi sono riportati nell'[allegato 8](#).

- Il CPD ha predisposto una procedura automatica per la rilevazione delle corrispondenze, per ogni singolo insegnamento, tra carico didattico e numero di crediti. La procedura è così articolata:
 - all'atto della prenotazione dell'esame (da effettuarsi tramite Internet) lo studente deve rispondere al seguente quesito:
il carico di lavoro complessivo (in aula e nello studio individuale), richiesto da questo insegnamento, rispetto ai crediti ad esso assegnati (1 credito = 25 ore tra didattica frontale e studio individuale), è
 - le modalità di risposta sono:
(1) molto superiore, (2) superiore, (3) proporzionato, (4) inferiore, (5) molto inferiore, (6) non rispondo
 - le risposte vengono accumulate automaticamente in un data base suddiviso per insegnamenti
 - nel caso in cui lo studente non abbia superato l'esame, e debba quindi iscriversi di nuovo in altro appello, il quesito non viene più riproposto.

La procedura è stata attivata a partire dalla fine di ottobre 2006 e i dati raccolti saranno elaborati nel corso dell'anno successivo.

Il CPD ritiene che in futuro tutto il piano di statistiche e monitoraggi vada rafforzato, anche in collaborazione con il Nucleo di Valutazione Interna. Tuttavia, come segnalato in più occasioni, per realizzare ciò occorre:

- a) una assoluta affidabilità delle banche dati
- b) un aumento delle risorse di personale dell'Ufficio SIA.

3. Corsi di formazione per docenti

In linea con quanto già realizzato in molte università italiane e straniere, e dopo le prime quattro edizioni, tenute nel 1998, 1999, 2000 e 2002, il CPD ha studiato e varato, con la collaborazione organizzativa del Centro Formazione dell'Unesco (coordinato dalla prof.ssa Maria Paola Azzario Chiesa), un corso di formazione della docenza dal titolo "Strumenti e Metodologie per il Formatore". Tale corso, offerto per la prima volta nel 2004, è stato riproposto nel 2005 e nel 2006 con un identico formato.

Per il corso sono stati selezionati dalle rispettive Facoltà 14 giovani docenti assunti negli ultimi due anni. Nell'[allegato 9](#) è riportato tale elenco. Le lezioni sono state tenute dalla prof.ssa Maria Paola Azzario Chiesa in tre distinti incontri della durata di mezza giornata ciascuno. Nell'[allegato 10](#) sono riportati il programma del corso e la relativa relazione finale.

4. Collaborazione con il Garante degli Studenti

Nel 2000, ai sensi dello Statuto del Politecnico di Torino, il CPD ha nominato Garante degli Studenti il prof. Claudio Beccari, della III Facoltà di Ingegneria, che è stato riconfermato in tale ruolo nel 2005.

Dal 2002 il Garante è affiancato da un gruppo di docenti rappresentativo di ciascuna delle altre Facoltà dell'Ateneo:

- per la I Facoltà di Ingegneria il prof. G. Barla
- per la II Facoltà di Ingegneria il prof. G. Belingardi
- per la IV Facoltà di Ingegneria il prof. L. Buzzacchi
- per la I Facoltà di Architettura il prof. F. Zorzi
- per la II Facoltà di Architettura il prof. A. Mela

Nel periodo di tempo corrispondente all'anno accademico 2005-2006 il Garante si è occupato di problemi raggruppabili in tre categorie:

- **Problemi amministrativi:** con l'esaurimento del transitorio di avvio del nuovo ordinamento la situazione è complessivamente migliorata, ma permangono alcune criticità legate alle scadenze nella presentazione delle domande, alla definizione del carico dei crediti, alle graduatorie apparentemente errate per le borse che il Politecnico eroga in base al merito.
- **Problemi didattici:** come evidenziato dal Garante questi riguardano soprattutto i vecchi ordinamenti: passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, iscrizione part-time o full-time per gli studenti in arretrato di crediti, esami di corsi estinti. Riguardo a quest'ultimo aspetto, si rileva una carenza di informazione sul fatto che gli esami dei corsi sono garantiti solo nei 4 anni successivi alla cessazione del corso; i reclami al Garante relativi a tale problema sono stati peraltro limitati.
- **Problema inglese:** il superamento del PET continua ad essere la maggiore criticità, soprattutto per gli studenti del vecchio ordinamento. Le interpretazioni talvolta contrastanti fornite alla delibera del Senato del 13.12.2002, che rendeva non obbligatorio il conseguimento del punteggio "merit", è stata causa di disorientamento. Il CPD appoggia la proposta del Garante di ampliare la possibilità di conseguire certificati, in alternativa al PET o allo IELTS (già ammesso), includendo anche il TOEFL.

Per la relazione del Garante degli studenti relativa all'anno accademico 2005/2006 vedere l'[allegato 11](#).

Conclusioni

Il lavoro del CPD è stato svolto con qualche difficoltà, soprattutto per quanto concerne la distribuzione e la raccolta dei questionari da somministrare agli studenti. Ciò è determinato principalmente:

- da una non completa attendibilità della banca dati fornita dal Servizio Studenti;
- dalla suddivisione in periodi didattici differenziati per Facoltà che costringe la segreteria del CPD a procedere contemporaneamente alla distribuzione e alla raccolta dei questionari;
- dalla difficoltà di raggiungere i molti docenti di insegnamenti che non sono strutturati nell'Ateneo e il cui indirizzo è a volte inesistente (soprattutto per il personale fuori sede);
- dalla presenza di insegnamenti a titolarità multipla (ad es. laboratori dei corsi di Architettura), o insegnamenti integrati per i quali i docenti preferiscono la compilazione di un questionario unico.

D'altra parte, come più volte evidenziato, l'attendibilità dei risultati che si richiede ai questionari è diventata una questione decisiva in un contesto in cui gli organi di governo dell'Ateneo danno sempre più importanza al processo di valutazione dell'efficacia della didattica. Si pone quindi il problema di garantire in tutti i modi che i campioni di studenti che rispondono ai questionari siano significativi, che le loro opinioni risultino correttamente espresse e che le azioni che gli organi di governo stessi adotteranno in presenza di malfunzionamenti siano indirizzate con giustizia.

Il CPD desidera chiudere questa relazione segnalando alcuni problemi che via via sono stati posti dagli studenti:

- **Difficoltà nella definizione del Carico Didattico**
- **Ritardo della consegna e incompletezza delle informazioni del Manifesto degli Studi**
- **Code alle segreterie decentrate**
- **Ritardo nella registrazione degli esami**
- **Carenze e difficoltà di collegamento del Portale della Didattica**
- **Lontananza della sede dell'Alenia**
- **Tempo scarso per la preparazione degli esami**
- **Mancato coordinamento tra i diversi insegnamenti con inutili ripetizioni di argomenti**

CPD_Politecnico di Torino	
Anno Accademico:	
Facoltà di:	
Corso di Studi in:	
Insegnamento:	
Codice di Insegnamento:	
Docente:	
Eventuali altri docenti che forniscono contributi:	

MODALITA' DI RISPOSTA

Scegliere tra: **1 (NO)** **2 (PIU' NO CHE SI)** **3 (PIU' SI CHE NO)** **4 (SI)**

1	Il Docente ha esposto in modo chiaro come sarà articolato l'insegnamento (finalità, programma, accertamenti, regole d'esame...)?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐
2	Il Docente riesce a esporre in maniera chiara ed efficace gli argomenti, strutturandone adeguatamente la progressione logica?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐
3	Il Docente, durante la lezione, motiva gli studenti, stimolandone l'interesse per gli argomenti esposti?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐
4	Il Docente, durante la lezione, coinvolge gli studenti, favorendo scambi di opinione attraverso domande e risposte?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐
5	Il Docente è disponibile a ricevere gli studenti fuori dall'orario di lezione?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐
6	Se l'insegnamento prevede attività integrative (esercitazioni, laboratori, contributi di altre discipline, seminari, tutorati ...), queste sono condotte in modo utile ai fini dell'apprendimento?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐
7	Il Docente è assiduo nel tenere le lezioni previste dall'orario?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐
8	Al fine dell'apprendimento, la frequenza alle attività didattiche è utile?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐
9	Il materiale didattico indicato o fornito dal docente (libri, dispense,...) è efficace ai fini dell'apprendimento?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐
10	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento, a confronto con quello degli insegnamenti di questo stesso periodo didattico, è accettabile?	☐ 1	☐ 2	☐ 3	☐ 4	☐

QUESTIONARIO sulla QUALITÀ della DIDATTICA

istruzioni per la compilazione

Il presente questionario è **anonimo** ed è formulato in modo da essere direttamente utile al docente tramite commenti sulla conduzione e organizzazione dell'insegnamento a cui si riferisce; esso tiene inoltre conto di esigenze di coordinamento all'interno dei Corsi di Laurea. Il questionario si riferisce a un solo insegnamento ed è costituito da:

- una scheda per **lettura ottica** che contiene le domande del questionario
- una scheda per i **“commenti personali”**, sul retro di questa pagina di **istruzioni**

Scheda per lettura ottica

- **Compilare il frontespizio con i dati richiesti**, possibilmente in stampatello. Non scrivere fuori dal riquadro rosso.
- Affinché siano leggibili con il lettore ottico, le caselle da contrassegnare devono essere **annerite completamente**, con biro **nera o blu**

Una sola scelta per domanda!

- Se non si vuole o non si può rispondere a una domanda, o se questa non ha senso nel contesto dell'insegnamento in esame, non rispondere e passare alla seguente.
- Se si commette un **errore nella compilazione** chiedere una nuova scheda
- **NON PIEGARE la scheda** (il lettore ottico è una macchina!)
- Le **schede per lettura ottica** vanno:
 1. raccolte da uno **studente incaricato**
 2. disposte in **ordine con uguale allineamento** in modo da facilitare la **lettura automatica**
 3. messe nell'apposita busta che deve essere **sigillata e firmata dal docente** lungo il bordo incollato
 4. consegnate dallo **studente incaricato** presso l'ufficio indicato dal docente; verrà rilasciata una ricevuta

Scheda “commenti personali”

È la scheda sul retro di questa pagina. Uno **studente incaricato** raccoglie le schede **“commenti personali”** e le consegna in busta chiusa direttamente al docente titolare

CPD_Politecnico di Torino
questionario studenti sulla qualità della didattica

Corso di Studi in:	
Insegnamento:	Codice:
Docente:	

“Commenti personali” ai fini del miglioramento della didattica (vengono trasmessi solo al docente titolare)

Vi suggeriamo di utilizzare lo spazio sottostante nel modo più sintetico possibile per informazioni utili, ad esempio per:

- segnalare disagi o difficoltà nel seguire l'insegnamento
- indicare quali cambiamenti potrebbero eliminare problemi o comunque facilitare l'apprendimento
- indicare quali caratteristiche positive dell'insegnamento potrebbero essere accentuate per migliorarlo.

Anno Accademico 2005/6

1	Risposte Questionario	Chiarezza presentazione insegnamento	3,3	3,8	3,0	3,1	4,0	4,0	3,2	2,5	3,1	3,9	4,0
2		Capacità espositiva del docente	2,7	3,6	2,8	2,9	4,0	4,0	2,2	1,5	3,0	3,6	4,0
3		Interesse argomenti insegnamento	3,0	3,3	3,0	3,0	4,0	3,3	2,8	3,0	2,9	3,9	3,7
4		Coinvolgimento dello studente nella lezione	2,7	3,4	3,0	3,0	3,7	3,8	3,0	2,5	3,5	4,0	4,0
5		Disponibilità del docente	3,0	3,3	2,9	2,9	3,7	4,0	3,3	1,0	2,7	3,8	4,0
6		Utilità attività integrative	3,3	3,8	2,9	2,9	3,9	4,0	3,5	3,0	3,0	3,8	4,0
7		Assiduità del docente nelle lezioni	3,0	4,0	3,8	3,9	4,0	4,0	3,8	2,5	3,5	3,9	4,0
8		Utilità della frequenza	3,0	3,9	3,7	3,7	3,7	3,8	2,7	2,5	3,5	4,0	4,0
9		Efficacia materiale didattico	3,3	3,1	2,1	2,0	3,9	4,0	4,0	3,5	3,1	3,4	4,0
10		Carico didattico relativo	3,5	3,5	2,7	2,8	3,6	3,8	3,2	2,5	3,1	3,9	3,7
11		Insegnamento	Insegnamento	Insegnamento	Insegnamento	Insegnamento	Insegnamento	Insegnamento	Insegnamento	Insegnamento	Insegnamento	Insegnamento	Insegnamento
12		Codici	Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Codice
13		Docente	Docente	Docente	Docente	Docente	Docente	Docente	Docente	Docente	Docente	Docente	Docente
14		Quest. rest.	3	21	9	9	7	6	6	2	11	7	6
15	(TOT)	Stud. iscritti	7	23	23	23	6	6	6	4	23	7	6
16		Sede	TORINO	TORINO	TORINO	TORINO	TORINO	TORINO	TORINO	TORINO	TORINO	TORINO	TORINO
17		Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento	Dipartimento

Anno Accademico 2005/2006

Facoltà	N.ro insegnamenti monitorati	N.ro studenti	N.ro schede restituite	% restituzione
ARCHITETTURA I	227	15.195	7.185	47,3%
ARCHITETTURA II	236	15.419	6.734	43,7%
INGEGNERIA I	875	42.201	23.806	56,4%
INGEGNERIA II	169	5.110	3.632	71,1%
INGEGNERIA III	494	23.767	12.631	53,1%
INGEGNERIA IV	88	7.538	4.066	53,9%
Totale complessivo	2.089	109.230	58.054	53,1%

ANNO ACCADEMICO 2005/2006

INDICE INSEGNAMENTO - Valore medio calcolato su tutte le risposte del questionario

Non sono presenti i corsi teledidattici

Facoltà	N.ro insegnamenti					
	Totali	Ottimi (3,3 - 4)	Discreti (2,9 - 3,2)	Sufficienti ma con qualche disagio (2,4 - 2,8)	Insufficienti (2,0 - 2,3)	Gravi carenze (1,0 - 1,9)
ARCHITETTURA I - TORINO	227	79	82	49	10	7
ARCHITETTURA II - MONDOVI'	50	22	18	10		
ARCHITETTURA II - TORINO	189	65	62	53	6	3
ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE - TORINO	89	24	43	17	4	1
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - AOSTA	24	18	6			
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - IVREA	50	18	21	10	1	
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - MONDOVI'	37	21	14	2		
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - TORINO	382	150	126	80	21	5
INGEGNERIA I - ALESSANDRIA	83	40	31	9	3	
INGEGNERIA I - BIELLA	23	14	7	2		
INGEGNERIA I - MONDOVI'	68	29	25	11	2	1
INGEGNERIA I - TORINO	696	286	279	112	15	4
INGEGNERIA II - VERCELLI	167	76	67	21	2	1
ATENE0	2085	842	781	376	64	22

INDICE DOCENTE - Valore medio calcolato sulle risposte n. 2,3,5 e 7 del questionario

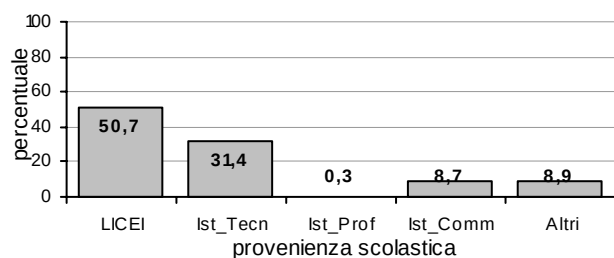
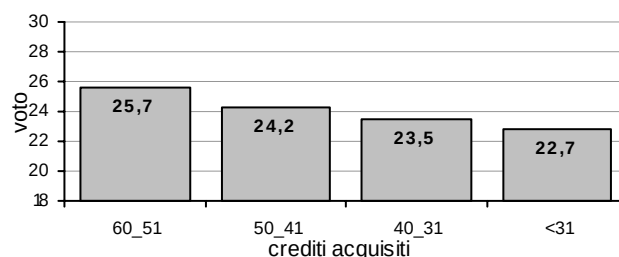
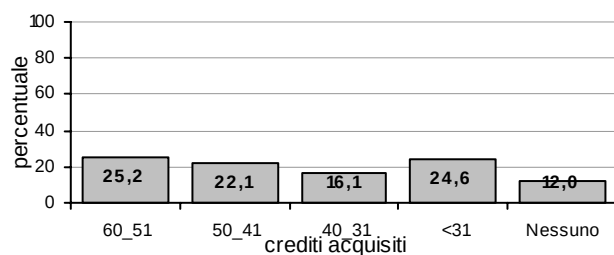
Non sono presenti i corsi teledidattici

Facoltà	N.ro insegnamenti					
	Totali	Ottimi (3,3 - 4)	Discreti (2,9 - 3,2)	Sufficienti ma con qualche disagio (2,4 - 2,8)	Insufficienti (2,0 - 2,3)	Gravi carenze (1,0 - 1,9)
ARCHITETTURA I - TORINO	227	91	79	39	11	7
ARCHITETTURA II - MONDOVI'	50	24	18	8		
ARCHITETTURA II - TORINO	189	74	60	44	8	3
ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE - TORINO	89	28	40	17	4	
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - AOSTA	24	16	8			
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - IVREA	50	23	21	5	1	
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - MONDOVI'	37	25	10	2		
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - TORINO	382	186	113	61	17	5
INGEGNERIA I - ALESSANDRIA	83	40	30	9	4	
INGEGNERIA I - BIELLA	23	14	6	2	1	
INGEGNERIA I - MONDOVI'	68	31	24	10	2	1
INGEGNERIA I - TORINO	696	366	217	97	14	2
INGEGNERIA II - VERCELLI	167	91	54	19	2	1
ATENE0	2085	1009	680	313	64	19

Coorte(immatricolati) 2003/2004

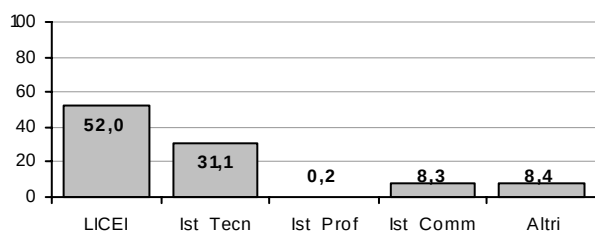
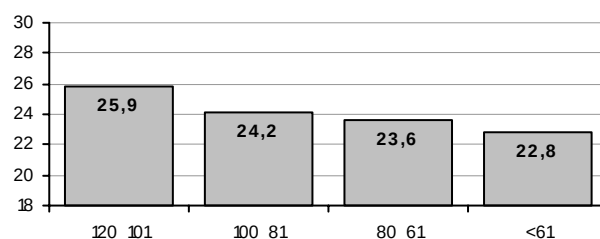
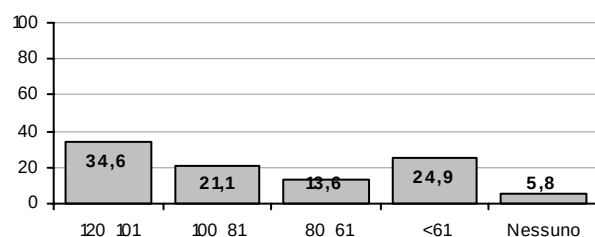
Anno accademico: 2003/2004 Anno 1

Studenti iscritti: 3362 Indice abbandono al 15/10/2004 (abbandoni / iscritti): 10,6%



Anno accademico: 2004/2005 Anno 2

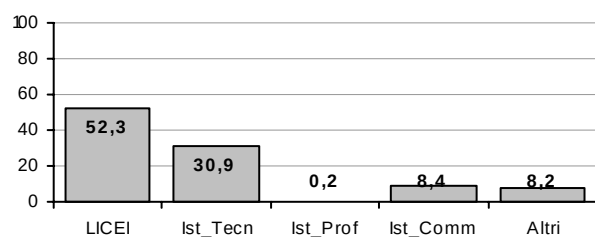
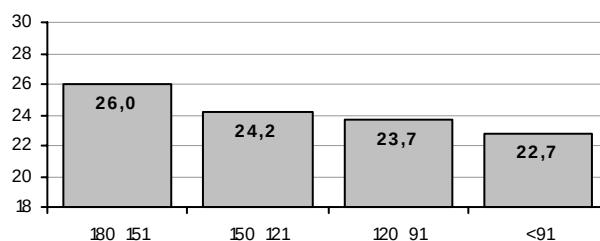
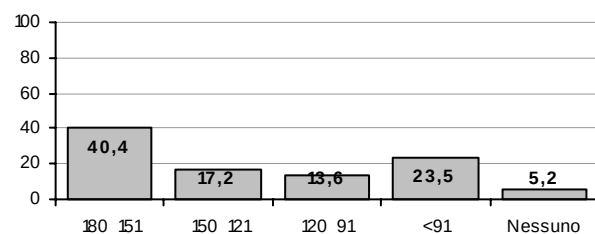
Studenti iscritti: 3006 Indice abbandono al 15/10/2005 (abbandoni / iscritti): 2,9%



Anno accademico: 2005/2006 Anno 3

Studenti iscritti: 2919 Indice abbandono al 15/10/2006 (abbandoni / iscritti): 1,1%

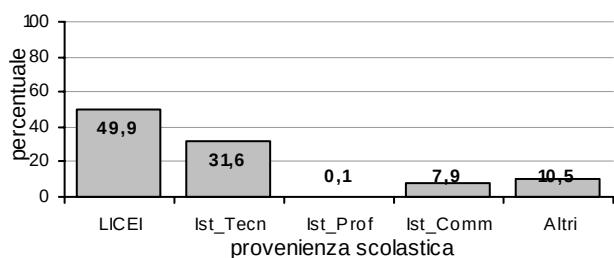
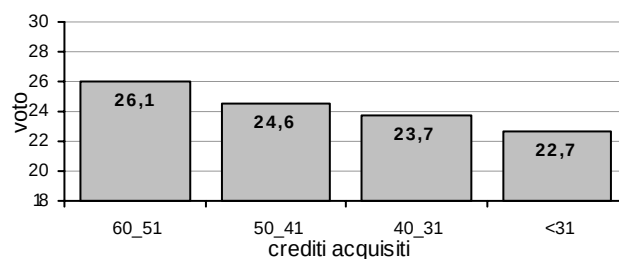
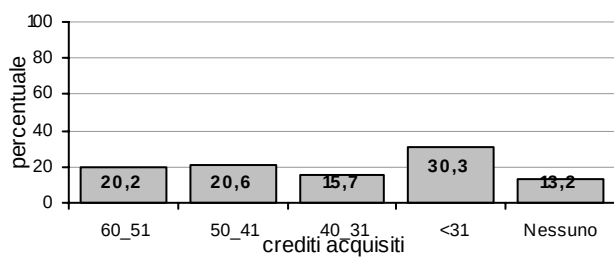
Laureati: 402



Coorte(immatricolati) 2004/2005

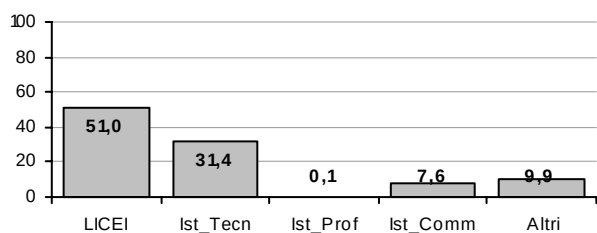
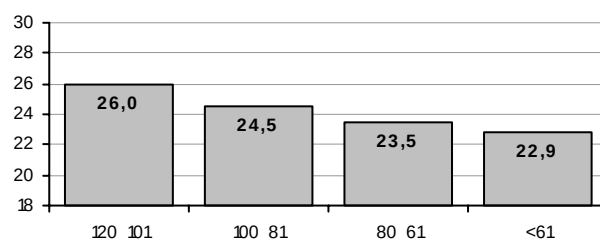
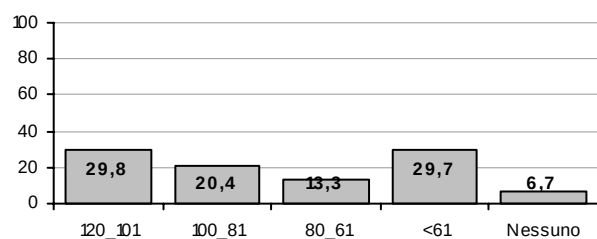
Anno accademico: 2004/2005 Anno 1

Studenti iscritti: 3522 Indice abbandono al 15/10/2005 (abbandoni / iscritti): 11,8%



Anno accademico: 2005/2006 Anno 2

Studenti iscritti: 3104 Indice abbandono al 15/10/2006 (abbandoni / iscritti): 3,5%

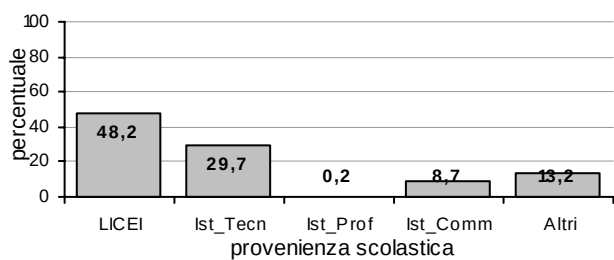
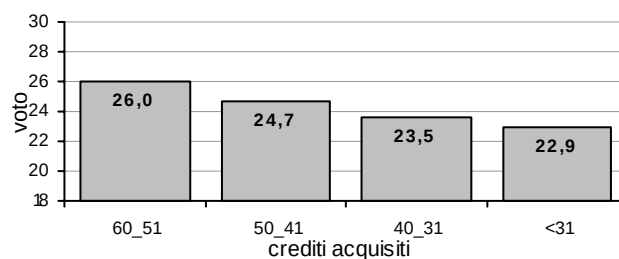
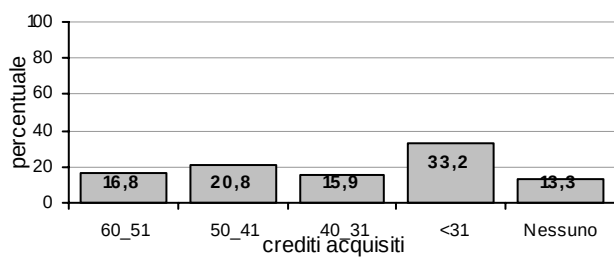


Anno accademico: 2006/2007 Anno 3

Coorte(immatricolati) 2005/2006

Anno accademico: 2005/2006 Anno 1

Studenti iscritti: 3559 Indice abbandono al 15/10/2006 (abbandoni / iscritti): 12,0%



Anno accademico: 2006/2007 Anno 2

Anno accademico: 2007/2008 Anno 3

Facoltà: ARCHITETTURA I

Coorte(immatricolati): 2002/2003

I Anno	Anno accademico:	2002/ 2003	Studenti iscritti:	493		
III Anno	Anno accademico:	2004/ 2005	Studenti iscritti:	387	Laureati al 31/12/ 2005:	41
			(abbandoni / iscritti): 21,5%			
	Alla fine del III anno: >150 crediti:		43,9%	tra 150 e 91 crediti:	41,6%	<91 crediti: 14,5%

Facoltà: ARCHITETTURA I

Coorte(immatricolati): 2003/2004

I Anno	Anno accademico:	2003/ 2004	Studenti iscritti:	428		
III Anno	Anno accademico:	2005/ 2006	Studenti iscritti:	342	Laureati al 31/12/ 2006:	37
			(abbandoni / iscritti): 20,1%			
	Alla fine del III anno: >150 crediti:		40,1%	tra 150 e 91 crediti:	43,6%	<91 crediti: 16,1%

Facoltà: ARCHITETTURA II

Coorte(immatricolati): 2002/2003

I Anno	Anno accademico:	2002/ 2003	Studenti iscritti:	355		
III Anno	Anno accademico:	2004/ 2005	Studenti iscritti:	289	Laureati al 31/12/ 2005:	39
			(abbandoni / iscritti): 18,6%			
	Alla fine del III anno: >150 crediti:		41,9%	tra 150 e 91 crediti:	35,6%	<91 crediti: 21,8%

Facoltà: ARCHITETTURA II

Coorte(immatricolati): 2003/2004

I Anno	Anno accademico:	2003/ 2004	Studenti iscritti:	464		
III Anno	Anno accademico:	2005/ 2006	Studenti iscritti:	377	Laureati al 31/12/ 2006:	54
			(abbandoni / iscritti): 18,8%			
	Alla fine del III anno: >150 crediti:		52,3%	tra 150 e 91 crediti:	28,6%	<91 crediti: 18,8%

Facoltà: INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Coorte(immatricolati): 2002/2003

I Anno	Anno accademico:	2002/ 2003	Studenti iscritti:	728		
III Anno	Anno accademico:	2004/ 2005	Studenti iscritti:	533	Laureati al 31/12/ 2005:	186
			(abbandoni / iscritti): 26,8%			
	Alla fine del III anno: >150 crediti:		47,8%	tra 150 e 91 crediti:	29,5%	<91 crediti: 22,3%

Facoltà: INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Coorte(immatricolati): 2003/2004

I Anno	Anno accademico:	2003/ 2004	Studenti iscritti:	647		
III Anno	Anno accademico:	2005/ 2006	Studenti iscritti:	452	Laureati al 31/12/ 2006:	171
			(abbandoni / iscritti): 30,1%			
	Alla fine del III anno: >150 crediti:		47,1%	tra 150 e 91 crediti:	29,2%	<91 crediti: 23,0%

Facoltà: INGEGNERIA I

Coorte(immatricolati): 2002/2003

I Anno	Anno accademico:	2002/ 2003	Studenti iscritti:	1402		
III Anno	Anno accademico:	2004/ 2005	Studenti iscritti:	1097	Laureati al 31/12/ 2005:	215
			(abbandoni / iscritti): 21,8%			
	Alla fine del III anno: >150 credtiii:		45,4%	tra 150 e 91 crediti:	28,0%	<91 crediti: 26,0%

Facoltà: INGEGNERIA I

Coorte(immatricolati): 2003/2004

I Anno	Anno accademico:	2003/ 2004	Studenti iscritti:	1398		
III Anno	Anno accademico:	2005/ 2006	Studenti iscritti:	1102	Laureati al 31/12/ 2006:	252
			(abbandoni / iscritti): 21,2%			
	Alla fine del III anno: >150 credtiii:		46,1%	tra 150 e 91 crediti:	33,8%	<91 crediti: 19,9%

Facoltà: INGEGNERIA II

Coorte(immatricolati): 2002/2003

I Anno	Anno accademico:	2002/ 2003	Studenti iscritti:	171		
III Anno	Anno accademico:	2004/ 2005	Studenti iscritti:	153	Laureati al 31/12/ 2005:	14
			(abbandoni / iscritti): 10,5%			
	Alla fine del III anno: >150 credtiii:		32,7%	tra 150 e 91 crediti:	41,8%	<91 crediti: 25,5%

Facoltà: INGEGNERIA II

Coorte(immatricolati): 2003/2004

I Anno	Anno accademico:	2003/ 2004	Studenti iscritti:	153		
III Anno	Anno accademico:	2005/ 2006	Studenti iscritti:	130	Laureati al 31/12/ 2006:	15
			(abbandoni / iscritti): 15,0%			
	Alla fine del III anno: >150 credtiii:		34,6%	tra 150 e 91 crediti:	42,3%	<91 crediti: 22,3%

Facoltà: ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA E INGEGNERIA GESTIONALE

Coorte(immatricolati): 2002/2003

I Anno	Anno accademico:	2002/ 2003	Studenti iscritti:	286		
III Anno	Anno accademico:	2004/ 2005	Studenti iscritti:	240	Laureati al 31/12/ 2005:	73
			(abbandoni / iscritti): 16,1%			
	Alla fine del III anno: >150 credtiii:		45,8%	tra 150 e 91 crediti:	25,0%	<91 crediti: 28,8%

Facoltà: ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA E INGEGNERIA GESTIONALE

Coorte(immatricolati): 2003/2004

I Anno	Anno accademico:	2003/ 2004	Studenti iscritti:	274		
III Anno	Anno accademico:	2005/ 2006	Studenti iscritti:	215	Laureati al 31/12/ 2006:	76
			(abbandoni / iscritti): 21,5%			
	Alla fine del III anno: >150 credtiii:		41,9%	tra 150 e 91 crediti:	35,8%	<91 crediti: 21,9%

Questionario

rivolto agli studenti di laurea triennale
al termine del ciclo di studi

**L'iniziativa nasce dal progetto della Regione Piemonte
“Azioni per migliorare il sistema di valutazione e autovalutazione
degli studenti del Politecnico”
coordinato dal CPD - Politecnico di Torino**

Le domande che seguono hanno l'obiettivo di raccogliere elementi utili
a migliorare il funzionamento del corso di studi
e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi formativi che si propone.

La invitiamo quindi a rispondere a tutte le domande, facendo riferimento alla
sua effettiva esperienza, indicando di volta in volta in modo sintetico i dettagli
del suo pensiero e le sue valutazioni.

Il questionario è rigorosamente anonimo

TIPO DI LAUREA

1 Anno di immatricolazione: _ _ _ _

2 Quale corso di studi ha seguito?

- ☐ 1 Architettura e Progetto (Mondovì)
- ☐ 2 Ingegneria Aerospaziale
- ☐ 3 Ingegneria Biomedica
- ☐ 4 Ingegneria Edile

3 Se il corso di studi da Lei seguito prevede un indirizzo, quale ha frequentato?

- ☐ 1 Generalista
- ☐ 2 Professionalizzante
- ☐ 3 Non è previsto indirizzo

4 Pensa di proseguire gli studi, dopo la laurea triennale?

- ☐ 1 Sì, Laurea specialistica
- ☐ 2 Sì, Master di 1° livello
- ☐ 3 Sì, Altro (Specificare)
- ☐ 4 No, penso di NON proseguire

5 Ha svolto un tirocinio, nel corso triennale?

- ☐ 1 Sì
- ☐ 2 No

6 Il risultato che ha raggiunto, quanto corrisponde ai suoi obiettivi iniziali, per conseguire i quali si è iscritta/o all'università?

- ☐ 1 Molto
- ☐ 2 Abbastanza
- ☐ 3 Poco
- ☐ 4 Per nulla
- ☐ 5 Quando mi sono iscritta/o avevo obiettivi molto vaghi, non si può fare un confronto

Quali sono le 3 differenze più importanti, rispetto alle sue aspettative

- 1.....
- 2.....
- 3.....

STUDI EFFETTUATI E PROFILO PROFESSIONALE

- 7 Al momento, ritieni di avere un profilo professionale definito, tale da poter ricoprire un ruolo specifico in un'azienda/ente?

- ☐ 1 Sì
☐ 2 Solo in parte
☐ 3 No

Specificare il ruolo più indicato, che potrebbe coprire.....

- 8 Elenchi le 5 competenze professionali più importanti per il lavoro, di cui oggi è in possesso? *(come se dovesse spiegare cosa sa fare a un'azienda, in modo realistico e oggettivo)*

- 1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....
4.....
.....
5.....
.....

- 9 Quale lavoro pensa realisticamente di svolgere?

- ☐ 1 Dipendente
☐ 2 Autonomo
☐ 3 In azienda familiare propria

VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE OTTENUTA

- 10 Rispetto a ciò che secondo lei chiede il mondo del lavoro, ritiene che la sua preparazione attuale abbia carenze serie?

- ☐ 1 Molte
☐ 2 Poche
☐ 3 Nessuna

Quali sono le 3 carenze più serie?

- 1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....

11 In relazione al profilo professionale atteso, ritiene di aver svolto insegnamenti o attività incoerenti o poco utili?

- ☐ 1 Molti
- ☐ 2 Pochi
- ☒ 3 Nessuno

Quali sono i 3 insegnamenti o attività più incoerenti o relativamente meno utili?

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....

12 In relazione al profilo professionale atteso, invece, quali insegnamenti o attività sono risultati particolarmente utili?

- ☐ 1 Molti
- ☐ 2 Pochi
- ☒ 3 Nessuno in modo particolare

Quali sono i 3 insegnamenti o attività che si sono rivelati particolarmente utili?

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....

13 In relazione al profilo professionale atteso, pensa che nel suo corso di studi siano mancati insegnamenti o attività che sarebbero stati utili?

- ☐ 1 Molte
- ☐ 2 Poche
- ☒ 3 Nessuna

Quali attività, quindi, se potesse tornare indietro, aggiungerebbe al suo corso di studi?
(anche se non presenti attualmente nell'offerta della facoltà)

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....

- 14 Ha avuto occasione di fare esperienze extra-universitarie importanti per costruire il suo attuale profilo professionale?

- ☐ 1 Molte
☐ 2 Poche
☐ 3 Nessuna

Quali sono state le più significative?

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....

- 15 Le è capitato di frequentare insegnamenti in cui erano date per scontate conoscenze non ancora acquisite?

- ☐ 1 Spesso
☐ 2 Qualche volta
☐ 3 Mai

Nel corso di quali insegnamenti ciò è avvenuto in modo più evidente?

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....

- 16 Complessivamente, si ritiene soddisfatta/o del suo profilo professionale effettivo?

- ☐ 1 Molto
☐ 2 Abbastanza
☐ 3 Poco
☐ 4 Per nulla

Quali sono i principali motivi di insoddisfazione?

1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....

- 17 Se potesse tornare indietro, si iscriverebbe di nuovo a questa corso di studi?

- ☐ 1 Sì
☐ 2 No

Se ha risposto NO, per quali motivi non si iscriverebbe di nuovo?

- 1.....
- 2.....
- 3.....

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

18 Riguardo all'insieme del suo corso di studi, e alle scelte strategiche di indirizzi ed esami che ha dovuto fare in questi anni, ritiene di aver ricevuto informazioni tempestive e complete dalla facoltà e dai docenti?

- ☐ 1 Ho ricevuto informazioni tempestive e complete
- ☐ 2 Ho ricevuto informazioni complete, ma in ritardo
- ☐ 3 Ho ricevuto informazioni tempestive, ma frammentate e disorganiche
- ☐ 4 Ho ricevuto informazioni scarse e in ritardo rispetto alle scelte
- ☐ 5 Ho spesso ricevuto informazioni che si sono rivelate sbagliate o contraddittorie

Quali informazioni le sono maggiormente mancate?

- 1.....
- 2.....
- 3.....

Quali informazioni si sono rivelate sbagliate o contraddittorie?

- 1.....
- 2.....
- 3.....

19 Riguardo all'insieme del suo corso di studi, e alle scelte strategiche di indirizzi ed esami che ha dovuto fare in questi anni, come ritiene di essere stata seguita/o e consigliata/o dalla facoltà e dai docenti?

- ☐ 1 Molto bene
- ☐ 2 Abbastanza bene
- ☐ 3 Poco
- ☐ 4 Per nulla

Quali sono stati i principali limiti dell'orientamento e del supporto fornito dalla facoltà?

1.....

2.....

3.....

.....

20 Si ritiene soddisfatto riguardo ai servizi offerti dagli Enti preposti al diritto allo studio?

- ☐ 1 Molto
- ☐ 2 Abbastanza
- ☐ 3 Poco
- ☐ 4 Per nulla

Quali sono stati i principali limiti di tali servizi?

1.....

2.....

3.....

.....

21 Riguardo all'organizzazione complessiva della facoltà, che ha sperimentato nel corso dei suoi studi, quanto condivide le seguenti affermazioni?

	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
A Gli insegnamenti nel loro insieme sviluppano in modo organico e progressivo il progetto formativo che lo studente si aspetta	1	2	3	4
B Gli insegnamenti delle diverse materie sono ben armonizzati tra loro, senza sfasamenti temporali, o incoerenze nella successione delle materie	1	2	3	4
C Gli insegnamenti sono ben progettati rispetto agli obiettivi formativi	1	2	3	4
D Gli insegnamenti sono ben bilanciati rispetto al tempo a disposizione	1	2	3	4
E Gli insegnamenti utilizzano bene le risorse tecnologiche e le dotazioni di laboratori e attrezzature della facoltà	1	2	3	4
F Gli insegnamenti utilizzano tecniche e metodologie didattiche efficaci	1	2	3	4
G Gli insegnamenti sono periodicamente messi a punto, attraverso l'interazione con gli studenti, l'utilizzo dei questionari e dei 'fogli verdi' rivolti ai professori	1	2	3	4

DATI STATISTICI PERSONALI

22 Le chiediamo i seguenti dati personali, ad uso statistico

- A **Sesso:** ☐ 1 M
☐ 2 F
- B **Età:** — —
- C **Provincia di nascita:**
- D **Condizione familiare:** ☐ 1 Vive solo
☐ 2 Vive nella famiglia di origine
☐ 3 Vive con famiglia propria
- E **Diploma di scuola superiore:**
- F **Ha effettuato cambi di indirizzo di laurea nel triennio?** ☐ 1 Sì
☐ 2 No
- G **Ha effettuato cambi di sede universitaria?** ☐ 1 Sì
☐ 2 No
- H **Media delle votazioni degli esami sostenuti:** — —
- I **Nel corso di questi anni, ha lavorato?** ☐ 1 In modo continuativo
☐ 2 In modo sporadico
☐ 3 Mai
- L **Se, nel corso di questi anni, ha lavorato, si è trattato di lavori congruenti con il corso di studi?** ☐ 1 Sì
☐ 2 In parte
☐ 3 No
- M **Ha potuto frequentare con assiduità tutti gli insegnamenti?** ☐ 1 Sì, tutti
☐ 2 Quasi tutti
☐ 3 Solo alcuni
- N **Quanto impiegava per recarsi in facoltà, dal suo domicilio?** ☐ 1 Meno di un'ora
☐ 2 Tra una e due ore
☐ 3 Oltre 2 ore

Grazie per la collaborazione

	POLITECNICO DI TORINO
Questionario docenti	
A.A. 200__/200__	

PERIODO DIDATTICO: _____

NOME DOCENTE: _____

CODICE DOCENTE: _____

NOME INSEGNAMENTO: _____

CORSO DI LAUREA: _____

SEDE: _____

DIVISIONE ALFABETICA CLASSE: _____

Scegliere tra: [1] per nulla soddisfacente; [2] poco soddisfacente; [3] soddisfacente; [4] più che soddisfacente

1. Come giudichi l'attenzione e il coinvolgimento degli studenti durante le lezioni e le esercitazioni (in aula e in laboratorio) di questo corso?	[1] [2] [3] [4]
2. Come giudichi la preparazione pregressa degli allievi che hanno seguito il tuo corso?	[1] [2] [3] [4]
3. Dopo avere esaminato i tuoi studenti, giudichi raggiunti gli obiettivi formativi richiesti al tuo corso?	[1] [2] [3] [4]
4. Come giudichi l'orario che è stato assegnato al tuo corso?	[1] [2] [3] [4]
5. Come giudichi la qualità delle attrezzature e delle aule messe a disposizione del tuo insegnamento?	[1] [2] [3] [4]
6. Ritieni che il carico di studio del tuo corso sia compatibile con il numero di crediti assegnati?	[1] No, ritengo il carico di studio superiore ai crediti assegnati al mio corso. [2] No, ritengo il carico di studio inferiore ai crediti assegnati al mio corso [3] Sì, ritengo il carico di studio compatibile con i crediti assegnati al mio corso
7. Il tuo insegnamento, per i contenuti che propone, è inserito didatticamente nel percorso formativo del Corso di Laurea in modo	[1] [2] [3] [4]
8. La collocazione temporale del tuo insegnamento nel percorso formativo del Corso di Laurea è	[1] [2] [3] [4]

Questionario docenti a.a. 2005/06 - I Facoltà di Architettura

Tipo	Nome Corso	Sede	Quest.	Quest.	Tasso di
L	DISEGNO INDUSTRIALE	TORINO	60	17	28%
L	PROGETTO GRAFICO E VIRTUALE	TORINO	49	4	8%
L	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	TORINO	105	15	14%
LS	ARCHITETTURA (COSTRUZIONE)	TORINO	68	7	10%
LS	ARCHITETTURA (PROGETTAZIONE URBANA E TERRITORIALE)	TORINO	59	4	7%
LS	DESIGN DEL PRODOTTO ECOCOMPATIBILE	TORINO	48	4	8%

Questionario docenti a.a. 2005/06 - II Facoltà di Architettura

Tipo	Nome Corso	Sede	Quest.	Quest.	Tasso di
L	ARCHITETTURA PER IL PROGETTO	MONDOVI'	48	10	21%
L	ARCHITETTURA PER IL PROGETTO	TORINO	71	15	21%
L	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE	TORINO	77	24	31%
L	STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI	TORINO	49	10	20%
LS	ARCHITETTURA	TORINO	38	8	21%
LS	ARCHITETTURA (AMBIENTE E PAESAGGIO)	MONDOVI'	29	6	21%
LS	ARCHITETTURA (RESTAURO E VALORIZZAZIONE)	TORINO	19	4	21%
LS	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE	TORINO	30	5	17%
LS	PROGETTAZIONE DI GIARDINI, PARCHI E PAESAGGIO	TORINO	17	4	24%

Questionario docenti a.a. 2005/06 - I Facoltà di Ingegneria

Tipo	Nome Corso	Sede	Quest.	Quest.	Tasso di
L	INGEGNERIA AEROSPAZIALE	TORINO	111	40	36%
L	INGEGNERIA BIOMEDICA	TORINO	60	17	28%
L	INGEGNERIA CHIMICA	TORINO	61	17	28%
L	INGEGNERIA CIVILE	TORINO	49	19	39%
L	INGEGNERIA CIVILE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE	MONDOVI'	55	27	49%
L	INGEGNERIA DEI MATERIALI	TORINO	59	16	27%
L	INGEGNERIA DELLA PROTEZIONE DEL TERRITORIO	TORINO	36	16	44%
L	INGEGNERIA DELL'AUTOVEICOLO	TORINO	69	26	38%
L	INGEGNERIA DELLE MATERIE PLASTICHE	ALESSANDRIA	65	25	38%
L	INGEGNERIA EDILE	TORINO	66	22	33%
L	INGEGNERIA ELETTRICA	ALESSANDRIA	59	22	37%
L	INGEGNERIA ELETTRICA	TORINO	96	23	24%
L	INGEGNERIA ENERGETICA	TORINO	71	18	25%
L	INGEGNERIA MECCANICA	ALESSANDRIA	63	25	40%
L	INGEGNERIA MECCANICA	MONDOVI'	38	13	34%
L	INGEGNERIA MECCANICA	TORINO	112	33	29%
L	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	TORINO	42	19	45%
L	INGEGNERIA TESSILE	BIELLA	39	14	36%
L	MATEMATICA PER LE SCIENZE DELL'INGEGNERIA	TORINO	53	14	26%
L	PRODUZIONE INDUSTRIALE	TORINO/ATHLONE	18	6	33%
L	PRODUZIONE INDUSTRIALE	TORINO/BARCELLONA	26	8	31%
L	PRODUZIONE INDUSTRIALE	TORINO/PARIGI	27	9	33%
LS	INGEGNERIA AEROSPAZIALE	TORINO	65	19	29%
LS	INGEGNERIA BIOMEDICA	TORINO	50	20	40%
LS	INGEGNERIA CHIMICA	TORINO	43	11	26%
LS	INGEGNERIA CIVILE	TORINO	68	19	28%
LS	INGEGNERIA CIVILE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE	MONDOVI'	30	9	30%
LS	INGEGNERIA DEI MATERIALI	TORINO	51	14	27%
LS	INGEGNERIA DELLA PROTEZIONE DEL TERRITORIO	TORINO	47	13	28%
LS	INGEGNERIA DELL'AUTOVEICOLO	TORINO	52	11	21%
LS	INGEGNERIA EDILE	TORINO	47	14	30%
LS	INGEGNERIA ELETTRICA	TORINO	47	13	28%
LS	INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE	TORINO	52	16	31%
LS	INGEGNERIA MATEMATICA	TORINO	49	10	20%
LS	INGEGNERIA MECCANICA	MONDOVI'	27	9	33%
LS	INGEGNERIA MECCANICA	TORINO	78	28	36%
LS	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	TORINO	62	20	32%
Master I livello	INGEGNERIA AGROALIMENTARE	MONDOVI'	7	2	29%
Master I livello	INGEGNERIA SISTEMISTICA, AEROSPAZIALE E AVIONICA	TORINO	4	-	0%
Master I livello	TECNICHE E METODOLOGIE PER LA GENERAZIONE DI FORME COMPLES	TORINO	5	2	40%
Master II livello	INGEGNERIA DEL PETROLIO	TORINO	12	5	42%
Master II livello	PROPULSORI DIESEL INNOVATIVI	TORINO	6	2	33%

Questionario docenti a.a. 2005/06 - II Facoltà di Ingegneria

Tipo	Nome Corso	Sede	Quest.	Quest.	Tasso di
L	INGEGNERIA CIVILE	VERCELLI	43	13	30%
L	INGEGNERIA ELETTRONICA	VERCELLI	53	29	55%
L	INGEGNERIA INFORMATICA	VERCELLI	49	26	53%
L	INGEGNERIA MECCANICA	VERCELLI	37	16	43%
LS	INGEGNERIA CIVILE	VERCELLI	27	10	37%
LS	INGEGNERIA ELETTRONICA	VERCELLI	31	13	42%
LS	INGEGNERIA ENERGETICA	VERCELLI	24	3	13%
LS	INGEGNERIA MECCANICA	VERCELLI	26	7	27%
Master II livello	PRODUCT LIFECYCLE MANAGEMENT	VERCELLI	5	1	20%

Questionario docenti a.a. 2005/06 - III Facoltà di Ingegneria

Tipo	Nome Corso	Sede	Quest.	Quest.	Tasso di
L	INGEGNERIA DEL CINEMA E DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE	TORINO	37	9	24%
L	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	TORINO	143	51	36%
L	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	AOSTA	41	17	41%
L	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	TORINO/GRENOBLE	69	34	49%
L	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	TORINO	83	38	46%
L	INGEGNERIA ELETTRONICA	MONDOVI'	41	22	54%
L	INGEGNERIA ELETTRONICA	ORISTANO	11	4	36%
L	INGEGNERIA ELETTRONICA	TORINO	148	57	39%
L	INGEGNERIA FISICA	TORINO	78	34	44%
L	INGEGNERIA INFORMATICA	ALESSANDRIA	35	8	23%
L	INGEGNERIA INFORMATICA	IVREA	64	34	53%
L	INGEGNERIA INFORMATICA	SCANO DI MONTIFERRO	35	14	40%
L	INGEGNERIA INFORMATICA	TORINO	156	59	38%
L	INGEGNERIA MECCATRONICA	IVREA	40	23	58%
L	INGEGNERIA TELEMATICA	MONDOVI'	42	25	60%
LS	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	TORINO	38	13	34%
LS	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	TORINO	21	6	29%
LS	INGEGNERIA ELETTRONICA	TORINO	39	18	46%
LS	INGEGNERIA FISICA	TORINO	26	10	38%
LS	INGEGNERIA INFORMATICA	TORINO	48	20	42%
LS	INGEGNERIA MECCATRONICA	TORINO	27	10	37%
LS	INGEGNERIA TELEMATICA	TORINO	33	13	39%
LS	NANOTECNOLOGIE PER LE ICT (TO/Grenoble/Losanna)	TORINO/GRENOBLE/LOSANNA	10	6	60%
Master I livello	SISTEMI EMBEDDED	TORINO	6	3	50%
Master II livello	E-BUSINESS E TECNOLOGIE PER LA GESTIONE D'IMPRESA	TORINO	17	5	29%
Master II livello	NAVIGATION AND RELATED APPLICATIONS	TORINO	13	3	23%
Master II livello	SISTEMI E TECNOLOGIE PER LE COMUNICAZIONI CELLULARI	TORINO	10	4	40%
Master II livello	TRASMISSIONE OTTICA E TECNOLOGIE FOTONICHE	TORINO	10	6	60%

Questionario docenti a.a. 2005/06 - IV Facoltà di Ingegneria

Tipo	Nome Corso	Sede	Quest.	Quest.	Tasso di
L	INGEGNERIA DELL'ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	TORINO	59	24	41%
L	INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE	BOLZANO	37	5	14%
L	INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE	TORINO	79	29	37%
LS	INGEGNERIA GESTIONALE	TORINO	30	14	47%

ELENCO PARTECIPANTI AL CORSO DI FORMAZIONE

FACOLTA'	RICERCATORI
I Facoltà Ingegneria	D'AMBROSIO STEFANO
	DELITALA MARCELLO
	FRANCIA CARLOTTA
	GERBONI RAFFAELLA
	GRIMALDI SABRINA
	TALIANO MAURIZIO
	TRIVELLA ANDREA
II Facoltà Ingegneria VC	BOIDO CRISTINA
III Facoltà Ingegneria	GRAZIANO MARIA GRAZIA
	TEPPATI VALERIA
IV Facoltà Ingegneria	GIACCONE PAOLO
	NEIROTTI PAOLO
I Facoltà di Architettura	ASTOLFI ARIANNA
II Facoltà di Architettura	REGIS DANIELE

“Strumenti e metodologie per il formatore”

Corso di sensibilizzazione al

Metodo ECA-UNESCO

dedicato ai docenti del

POLITECNICO DI TORINO

2006

PREMESSA

Il Centro UNESCO di Torino è depositario del Metodo ECA-Educazione Creativa Autogestita-metodo accreditato presso l'UNESCO, dal 1983.

I Corsi di formazione per formatori sono organizzati, dopo uno studio accurato delle problematiche, con modalità scelte per rispondere agli obiettivi dei committenti.

1. I Corsi dedicati all'apprendimento del Metodo ECA-UNESCO, della durata minima di 40 ore, sono a carattere intensivo e richiedono una frequenza costante e partecipativa, l'applicazione del Metodo da parte dei docenti nei rispettivi campi di competenze, feed back periodici con i formatori, supplementi di teoria e documenti per approfondimenti in itinere.
2. I corsi di sensibilizzazione sono dedicati a formatori che intendono avvicinarsi al Metodo ECA-UNESCO e conoscerne alcune caratteristiche, senza potersi impegnare nell'apprendimento ed applicazione integrali. Anche per questa tipologia di partecipanti è necessaria la frequenza costante e partecipativa

Negli anni 2004 e 2005 sono stati realizzati due Corsi di sensibilizzazione per i neo incaricati del Politecnico di Torino con ottimi risultati documentati dalle conclusioni dei singoli partecipanti e della conduttrice. Sulla base di tali risultati, in accordo con il CPD, si è deciso di riproporre un Corso analogo ai precedenti anche per il 2006.

FINALITÀ del CORSO di sensibilizzazione

- **Motivare la docenza** come professione indispensabile alla formazione delle nuove generazioni, allo sviluppo culturale della propria nazione e della società in genere
- **migliorare la capacità di comunicazione** personale e di gruppo attraverso l'applicazione di alcune tecniche proprie del Metodo ECA-UNESCO
- sperimentare modalità di valutazione ed autovalutazione formativa **per lo studente ed il docente** come presupposto per svolgere meglio il proprio ruolo docente.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il corso prevede 12 ore complessive così articolate:

- **3 incontri seminariali di quattro ore:**

INCONTRI	DATE	LUOGHI	VARIAZIONI
I incontro	venerdì 18 marzo h 14,30 / 18,30	Aula Buzano Dip. Matematica c.so D.Abruzzi 24, III piano	
II incontro	venerdì 8 aprile h 14,30 / 18,30		
III incontro	venerdì 13 maggio h 14,30 / 18,30		

CONTENUTI

- ◆ Problematiche ed attese formative del XXI secolo, emergenti dai documenti UNESCO, ONU, UE e nazionali.
- ◆ Alcuni elementi del quadro di riferimento sistemico ECA-UNESCO.
- ◆ Elementi principali di psicopedagogia utili al formatore.
- ◆ Principi che sottostanno alla comunicazione pedagogica.
- ◆ Le prospettive e le mete dell'attività di formazione
- ◆ Metodi di valutazione ed autovalutazione formativa.

DOCENZA

La docenza è affidata alla professoressa Maria Paola Azzario Chiesa, consulente UNESCO per la formazione dei formatori.

DESTINATARI

Il Corso é destinato a docenti, selezionati dal Politecnico di Torino, provenienti da differenti corsi di Laurea e responsabili dell'insegnamento di discipline differenti.

METODOLOGIA

Il Metodo ECA-UNESCO è un sistema didattico attivo, essenzialmente pragmatico accreditato presso l'UNESCO come *"tronco comune di formazione"*.

Esso propone:

- a)- una cosmovisione globale quale filosofia di vita;
- b)- un quadro di riferimento sistemico come *codice e strumento di comunicazione*;
- c)- un criterio etico capace di guidare lo sviluppo dei valori umani;
- d)- una prassiologia autoteleologica che orienta il processo educativo;
- e)- un *modello di uomo* regolato da una logica sociale.

La formazione avverrà mediante:

- lezioni teorico-pratiche, esercizi individuali e di gruppo, in aula; con il formatore,
- esercizi di analisi e sintesi in gruppo e sottogruppi; sia in aula sia sul campo,
- raccolta dati sul campo secondo modalità assegnate dal formatore,
- valutazioni periodiche dell'apprendimento individuale e della capacità di applicazione degli strumenti proposti.

“Strumenti e metodologie per il formatore”**Corso di sensibilizzazione all'uso del
Metodo ECA-UNESCO ¹****POLITECNICO DI TORINO
2006****RELAZIONE FINALE**

In conformità alle richieste dei documenti internazionali UNESCO e secondo quanto concordato con i responsabili del Politecnico di Torino le finalità principali del Corso erano

- ♦ **motivare la docenza** come professione indispensabile allo sviluppo culturale e tecnico-scientifico
- ♦ **migliorare la capacità di comunicazione** del docente attraverso l'apprendimento di alcune tecniche proprie del Metodo ECA (Educazione Creativa Autogestita)-UNESCO,
- ♦ **sperimentare modalità di valutazione ed autovalutazione formativa** per lo studente ed il docente,

allo scopo di svolgere meglio il ruolo di docente.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il corso, della durata complessiva di 12 (dodici) ore, si è articolato in 3 (tre) incontri di 4 (quattro) ore ciascuno. Gli incontri sono avvenuti a distanza di circa un mese l'uno dall'altro anche per consentire ai docenti di sperimentare quanto appreso di volta in volta. A tali incontri se ne è aggiunto 1 dedicato a iscritti che hanno espresso il desiderio di recuperare incontri ai quali non hanno potuto partecipare, per motivi sopraggiunti dopo l'adesione. Le date sono state quelle concordate nella fase di programmazione.

Calendario e sede degli incontri

INCONTRI	DATE	LUOGHI	VARIAZIONI
I Incontro	3 maggio 2006	Laboratorio del Dipartimento di Energetica LADEN (Politecnico)	
II Incontro	31 maggio 2006	Idem	
III Incontro	28 giugno 2006	Idem	
Incontro di recupero	3 luglio 2006	Idem	

¹ Il Centro UNESCO di Torino è depositario del Metodo ECA-Educazione Creativa Autogestita-, metodo accreditato presso l'UNESCO, dal 1983, come *tronco comune di formazione*

CONTENUTI

- ◆ Problematiche ed attese formative del XXI secolo, emergenti dai documenti UNESCO
Confronto con le problematiche espresse dai partecipanti.
- ◆ Prospettive e mete dell'attività di formazione universitaria.
- ◆ Alcuni elementi del quadro di riferimento sistemico ECA-UNESCO per la conduzione di un gruppo di lavoro.
- ◆ Metodologie per la organizzazione e conduzione di una lezione disciplinare e/o di laboratorio
- ◆ Metodi di valutazione ed autovalutazione formativa.
- ◆ Elementi principali di psicopedagogia.
- ◆ Principi che sottostanno alla comunicazione pedagogica

DOCENZA

La docenza è stata affidata alla professoressa Maria Paola Azzario Chiesa, consulente UNESCO per la formazione dei formatori dal 1980.

DESTINATARI

Al Corso erano iscritti 14 docenti del Politecnico di Torino, provenienti da diverse Facoltà di Ingegneria e di Architettura, rappresentanti di differenti discipline, selezionati dai presidi, in accordo con il professor Masoero.

CONDUZIONE DEGLI INCONTRI

I singoli incontri sono stati suddivisi in sessioni di lavoro, gestite secondo il metodo della didattica attiva.

Comprendevano: lezioni teorico-pratiche, esercizi individuali e di gruppo, condotti e valutati dal formatore e dai partecipanti al Corso durante lo svolgimento dell'incontro secondo modalità proprie.

Al termine di ciascun incontro si sono attuati momenti di valutazione del lavoro svolto.

Tra un incontro e l'altro si è richiesta una sperimentazione volontaria di quanto appreso, una presentazione ed una valutazione dei risultati conseguiti.

Al termine del Corso è stata proposta ai docenti una scheda finale di valutazione per raccogliere impressioni, valutazioni e richieste per il futuro (v.all.)

RISULTATI RAGGIUNTI

La frequenza costante degli iscritti ha consentito una buona riuscita del Corso.

Molti sono stati i docenti che hanno sperimentato quanto appreso ed hanno riportato i risultati per una valutazione in gruppo.

La valutazione ed autovalutazione scritta e individuale di quanto appreso, effettuata al termine di ogni incontro, ha ulteriormente confermato l'importanza del feedback e della possibilità di ri-orientamento ad esso legato, se compiuto in piccoli gruppi e immediato.

Le sintesi delle risposte delle conclusioni individuali, inoltre, hanno fornito utile materiale al formatore per gli incontri successivi.

La concretezza delle proposte offerte e sperimentate, secondo le indicazioni del Metodo ECA UNESCO, ha colpito favorevolmente i corsisti che avrebbero voluto più ore di Corso per poter meglio apprendere e praticare quanto presentato.

La responsabile del Corso
prof.ssa Maria Paola Azzario Chiesa
Centro UNESCO di Torino

Allegati

- Scheda Finale di Valutazione
- Sintesi delle valutazioni

Corso "Strumenti e metodologie per il formatore"
Politecnico di Torino

Conclusioni e valutazione complessiva dell'esperienza di partecipazione

Si prega di voler rispondere, individualmente, alle seguenti domande per poter procedere ad una valutazione dei risultati ottenuti.

Le risposte si devono relazionare con il progetto del Corso presentato e discusso durante la Sessione introduttiva.

Nome

Cognome

e-mail

materia di insegnamento

anni di insegnamento

facoltà/dipartimento

1. FREQUENZA

1.1 Ha partecipato a tutti gli incontri?

1.2 Ha comunque avuto il materiale distribuito in sua assenza in modo da poter partecipare attivamente nelle altre occasioni

2. CONCLUSIONI DIDATTICHE

2.1 Cosa pensa di aver imparato?

3. CONCLUSIONI SOMATICHE

3.1 Come pensa di mettere in pratica quanto imparato?

4. PROPOSTE PER IL FUTURO

SINTESI DELLE VALUTAZIONI FINALI

1. *Che cosa ho imparato:*

Penso di aver imparato a codificare la realtà attraverso gli elementi della prima dimensione, cosa che può essere utile per capire meglio gli avvenimenti e la realtà che ci circonda. Ho anche appreso alcuni concetti sulle dinamiche che regolano un gruppo e che il percorso di “crescita”, intesa come passaggio dal “caos” all’ordine, è un processo non lineare.

Penso di aver tratto molte informazioni anche dal confronto di idee con gli altri ricercatori, con i quali condivido in larga misura dubbi, domande, insicurezze e problemi. In conclusione, per la quantità e la qualità delle informazioni, l’esperienza è stata sicuramente molto valida.

Mi sono reso conto che le difficoltà che incontro durante l’insegnamento sono un po’ anche quelle degli altri miei colleghi. Mi sembra positiva comunque questa esperienza; la nostra presenza a questi incontri credo testimoni l’interesse a migliorarci per poter meglio trasmettere la materia agli allievi.

A destrutturare momenti e fasi di vita e di lavoro per poterli analizzare più facilmente e renderli migliorabili

Ho avuto modo di capire che noi, formatori delle nuove generazioni, ci dobbiamo porre, sempre e comunque, con un alto grado di fermezza, al di là delle specifiche conoscenze e competenze da trasferire, anche se queste in taluni ambiti possono risultare incomplete, ad esempio per i diversi insegnamenti attribuiti al singolo docente.

- La didattica, inoltre, può anche essere vista come attività di ricerca e, quindi, ben vengano quelle domande che possono mettere in imbarazzo il formatore, poiché rappresentano una buona occasione di crescita sia per il docente che per il discente.
- Che posso applicare la classificazione per l’autovalutazione che faccio dopo ogni lezione (quando mi chiedo: chissà se hanno capito?); che preferisco le ricette “particolari” e che poi il general framework me lo calzo alla mia personalità → metafora: meglio costruirsi i pc scegliendosi i pezzi piuttosto che prenderne uno prefabbricato; che sono un po’ arenato sulle mie posizioni per poter fare autovalutazione
- Imparare a suscitare curiosità; l’obiettivo dell’insegnamento è la saggezza; effettuare una verifica sulla procedura di insegnamento “feedback” a fine lezione; insegnare non vuol dire solo raccontare la nozione tecnica, ma anche porre delle regole da rispettare; per diventare “leader naturali” occorre lasciarsi andare

- A confrontare le mie esperienze con gli altri ritrovando situazioni comuni alle mie; necessità di programmazione e di dare delle regole
- Dalle simulazioni di docente-studente vedo che ci sono molte situazioni comuni tra tutti noi, mi sembra che il nostro compito sia quello (non facile) di spostare l'attenzione degli studenti dalla stretta necessità di dover superare l'esame a quello di destare interesse e curiosità, indipendentemente dal risultato ottenibile
- Deduco un po' meglio cosa si intende per prima dimensione: un modo per categorizzare e di conseguenza analizzare aspetti considerati importanti della realtà in oggetto nel mio corso, ovvero in qualunque momento didattico. Categorizzare e analizzare consente di non trascurare elementi che per trascuratezza o disordine naturale potrebbero non essere considerati nel valutare l'efficacia dell'azione, in questo caso didattica. Sono per natura un po' allergica alla categorizzazione, nel senso che mi sembra a volte limitativo e spero e mi aspetto sempre che sia qualcosa in più e di diverso da dire/analizzare
- Le situazioni si svolgono secondo uno schema comune nel rispetto di norme di comportamento a cui non si può derogare
- Ho imparato ad analizzare oggettivamente una situazione (ad es. la lezione) e a focalizzare i punti rilevanti della situazione stessa: che cosa sto portando, come insegnante, ai miei studenti? Quali valori portano loro? Esiste un codice non scritto di comportamento che immediatamente entra in vigore quando io, nelle vesti di docente, entro in aula e mi porgo di fronte al gruppo? È un gruppo che gioca alla pari con me? Ho capito che è importante individuare il leader del gruppo per utilizzare al meglio la sua forza trascinante positiva o arginare da subito la sua irruenza.
- Imparate norme di gruppo della Dinamica di Gruppo Esplicita; applicate le norme di gruppo al nostro gruppo; rivista la classificazione della realtà secondo la I dimensione; applicata la classificazione a vari aspetti della realtà legati alla didattica (lezione, consulenza, esame); vista l'importanza del leadership, mantenimento del ruolo di leader all'interno dei 3 aspetti
- Da questi due incontri è emerso che quelle che pensavo fossero delle mie criticità/difficoltà, risultano essere molto comuni tra coloro i quali hanno la mia stessa esperienza professionale. Il quadro di riferimento ECA aiuta a contestualizzare il mio lavoro e aiuta a individuare le criticità e regole

2. Come si applica ciò che ho imparato:

- Come è strutturato e si può applicare un metodo di 'apprendimento' ECA Ad analizzare la realtà con il metodo suggerito, mi è già servito un paio di volte per chiarirmi le idee su delle situazioni vissute. In particolare, trovo che sia molto importante ragionare sulle "motivazioni per compiere azioni" da parte dei vari "attori" di una situazione. Sfrutterò sicuramente anche il suggerimento di

rispondere, tutte le volte che tengo una lezione, alle domande del questionario per la didattica. Un'altra cosa che cercherò di tenere sempre a mente è il nostro obiettivo "saggezza", che spero un giorno almeno in parte di riuscire a raggiungere.

- senza perdersi nessun punto, così da individuare i banchi dell'insegnato e adottare ricette particolari per migliorare

Le lezioni e le esercitazioni dovrebbero essere strutturati in modo tale da rendere i fruitori del servizio, il più possibile parte attiva, contrariamente a quanto è avvenuto in passato o avviene ancora oggi, nella maggior parte dei corsi, dove il numero degli studenti risulta particolarmente elevato.

Constato che un insegnamento visto solamente come prestazione, magari anche eccellente, in termini di puro contenuto scientifico, può non essere apprezzato dagli studenti, in particolare quando i contenuti sono astratti. In questo senso mi rivolgerei agli studenti cercando di rendere la didattica un po' meno formale e un po' più finalizzata alla reale vita di tutti i giorni sul mondo del lavoro.

Il momento della valutazione è un momento di crescita sia per gli studenti che per il formatore, quindi è bene rendere trasparente da subito le modalità di valutazione, ad esempio attraverso una griglia, in modo da responsabilizzare gli studenti circa il loro livello di preparazione raggiunto prima della prova finale.

- cercherò di anticipare il programma di una lezione prima di eseguirla, farcirò la lezione di curiosità pratiche, fare un feedback su me stessa alla fine di ogni lezione, mettersi nei panni dello studente
- cercando fin dall'inizio di chiarire i ruoli (leader)
- spiegare le cose cercando di vedere le cose più dal punto di vista dello studente
- all'obiezione evidente del "che cosa mi serve" si può rispondere che con l'analisi man mano più raffinata si è facilitati nel trarre la risposta come nella soluzione del problema ingegneristico. A fine lezione farò sempre un'analisi sul "come è andata". Cercherò di puntualizzarlo più precisamente
- cercando di fare astrazione delle varie situazioni
- l'analisi dettagliata mi aiuterà a prendere le distanze dalla situazione per essere più fredda e concentrata sull'obiettivo.
- Provare ad applicare gli elementi della I dimensione ad altre situazioni della realtà; sperimentare il mantenimento del ruolo di leader
- Cercherò di mettere in pratica tale strumento in tutti gli ambiti della vita (lavoro, famiglia, amicizia). Ho capito che ciò che sembra può essere ciò che non è.
- Applicare la regola del feedback che svolge un ruolo centrale nel metodo ECA e a fronte delle aspettative che ci sono state domandate nella prima lezione, chiedersi criticamente se queste sono state in parte soddisfatte.

PROPOSTE PER IL FUTURO

- Dall'ultimo incontro è emersa una cosa molto interessante :i questionari della didattica sono unilaterali, ovvero lo studente dà dei giudizi qualitativi e quantitativi sul lavoro del docente e sul docente stesso, ma il docente non ha a disposizione la stessa scheda da poter consegnare agli studenti. In effetti, il voto dell'esame è largamente insufficiente a descrivere le impressioni del docente su una persona. Dovrebbe essere prevista in qualche modo la risposta del professore ai questionari (in particolare ai "fogli verdi") sotto forma di lettera aperta o di tempo durante il corso stesso. Inoltre penso che andrebbero svolti a 1/3, massimo a metà del corso e non alla fine, altrimenti non è possibile sfruttare i suggerimenti per gli studenti del corso stesso, ma si sfruttano solo per gli studenti del corso successivo, che magari hanno esigenze diverse.

- Sarebbe interessante fare partecipare almeno a un incontro qualche rappresentante degli studenti, per sentire anche il loro parere o qualche loro esperienza

Nel periodo di tempo corrispondente all'anno accademico 2005-2006 il Garante si è dovuto occupare di problemi raggruppabili in tre categorie:

1. Problemi amministrativi
2. Problemi didattici
3. Problema dell'inglese

I **problemi amministrativi** sono i soliti: ritardo nella presentazione delle domande, carico dei crediti sbagliato, graduatorie apparentemente errate per le borse di collaborazione part-time e per le altre borse che il Politecnico dà ai suoi allievi con criteri di merito. Per quel che riguarda le borse il garante ha collaborato attivamente con il Servizio di Gestione Studenti per esaminare preventivamente le procedure per la formazione delle graduatorie al fine di eliminare le disuniformità che scaturiscono dalla presenza di studenti appartenenti a due livelli e percorsi di studio distinti, ma la cui posizione è resa ambigua dalla infelice decisione del Senato Accademico di lasciare anticipare quasi indiscriminatamente crediti del secondo livello mentre uno studente sta ancora svolgendo il corso di studi di primo livello. Il Garante si augura che il Senato riveda la sua posizione e, sia pure gradualmente, riconduca questa malsana pratica a zero, visto che secondo il Garante quella delibera viola sia lo spirito che la forma della Legge 509/99 ribadita dalla 270/04. Ora che il vecchio ordinamento è concluso da diversi anni e rimangono solo pochi studenti che debbono completare il vecchio percorso, alcune delle pratiche relative alle borse o ai sussidi economici per gli studenti non dovrebbero più essere ambigue come lo sono state finora, salvo per la questione relative agli anticipi, che continua a produrre disguidi, ricorsi al Garante e forse anche ricorsi al TAR.

I **problemi didattici** riguardano specialmente le sessioni d'esame per i vecchi corsi del Vecchio Ordinamento e/o dell'ex Nuovo Ordinamento sia per le facoltà di Architettura, sia per quelle di Ingegneria. L'estinguersi di corsi del Vecchio o ex Nuovo Ordinamento ha provocato dei problemi per gli studenti in ritardo con gli studi. Alcune Facoltà hanno previsto un facile passaggio degli studenti del Vecchio al Nuovo Ordinamento, altre continuano a tenere separati gli ordinamenti. Tuttavia il problema permane, aggravato dal fatto che i crediti vanno comunque acquistati, in genere con iscrizioni part-time, ma anche con iscrizioni full-time, e la cifra da pagare per dare tre annualità (già frequentate ma corrispondenti a insegnamenti estinti, per cui non è nemmeno ipotizzabile una "ri-frequenza") e la tesi può facilmente superare i 1300€, francamente un po' eccessiva.

Un altro problema che comincia a venire al pettine è costituito dagli esami arretrati corrispondenti a insegnamenti estinti da almeno 4 anni. Il Senato ha deliberato di garantire le sessioni e gli appelli d'esame per gli insegnamenti dei corsi di laurea quinquennali estinti da non più di 4 anni. Per gli insegnamenti del primo anno, svolti per l'ultima volta nel 1999-2000 l'anno accademico 2003-2004 era l'ultimo per il quale la delibera del Senato Accademico garantiva le Commissioni d'esame e gli appelli. L'anno accademico 2004-2005 prevede le commissioni di tutti gli insegnamenti dei vecchi corsi di studio quinquennali che si sono svolti nel 2000-2001, ma non di quelli svolti nel 1999-2000. Siccome gli studenti non sono stati adeguatamente informati o non hanno recepito adeguatamente l'informazione specifica, il problema appena iniziato avrebbe potuto aggravarsi a partire dall'anno accademico 2005-2006 e probabilmente si aggraverà ulteriormente se Senato e Facoltà non comunicano con la dovuta solerzia la "cattiva notizia" della cessazione degli esami estinti da almeno quattro anni. Sono al corrente che alcune facoltà hanno già preso provvedimenti in merito, ma certamente il problema esiste

e va affrontato. Tuttavia il Garante ha avuto pochi reclami nel 2005-2006 in merito agli esami estinti insieme alle loro commissioni d'esame; forse i suoi timori sono infondati, ma la cosa può dipendere dal fatto che l'informazione è arrivata a quei pochi ancora in debito di esami frequentati nel 1999-2000. Meglio così.

Ma il **problema dell'inglese, il problema dei problemi** continua ad essere l'esame di inglese Preliminary English Test, che riguarda tutte le facoltà indistintamente; il problema riguarda specialmente gli studenti del vecchio ordinamento o dell'ex-nuovo ordinamento o del defunto diploma universitario che hanno lasciato indietro l'esame di lingua o hanno già terminato gli studi, e li hanno ripresi per un upgrade ai nuovi titoli di studio. In queste condizioni si trovano in difficoltà a superare il PET con il punteggio di "merit" e hanno inoltrato una moltitudine di richieste sia al Garante sia ad alcune Facoltà per essere esentati non solo dall'esame, in prima istanza, ma, in seconda istanza, di essere esonerati dal punteggio di "merit". Il Senato nella seduta del 13 dicembre 2002 ha preso una deliberazione a questo riguardo, ma la sua formulazione ha dato origine a interpretazioni contrastanti che hanno mantenuta alta la "febbre" dell'esame di lingua inglese. Il problema non è concluso, anche se gli studenti si stanno rassegnando a dover sostenere l'esame in questione. Il problema coinvolge anche gli Studenti del Nuovo Ordinamento per i quali la delibera del Senato citata sopra non è applicabile. Per questo il Garante continua ad essere tempestato da continui messaggi di studenti che esigono il "diritto" di poter essere esonerati dall'esame di inglese, oppure di essere esonerati dal punteggio "pass with merit", anche nei casi in cui la più estensiva interpretazione della delibera del Senato non lo prevede. Questo problema trova riscontro anche sugli organi di informazione; il Garante non è d'accordo che i giornalisti cavalchino la tigre del malcontento basato sull'ignoranza, tuttavia l'immagine del Politecnico presso l'opinione pubblica ne risulta danneggiata. La soluzione del problema non è evidentemente costituita dall'allargare le maniche, ma bisogna che il Politecnico si doti di un sistema di verifica e di certificazione della conoscenza dell'inglese tale da ridurre il malcontento. Il Garante è al corrente che il CLA è stato autorizzato ad accreditare anche altri certificati di conoscenza della lingua inglese oltre al Cambridge Preliminary English Test, ma l'azione sarebbe certamente più efficace se il CLA potesse attribuire un voto numerico, invece che semplicemente "SUPERATO", per ciascuno di questi certificati, secondo tabelle di corrispondenza di cui è già in possesso. Non tocca al Garante trovare la soluzione, ma è al corrente che se il Senato autorizzasse il CLA a procedere, il problema sarebbe già risolto. Questi commenti sono già stati inseriti nella relazione del 2004-2005, ma per ora il Garante non ha visto nessuna delibera del Senato in merito a questa possibilità; egli ha solo constatato che il numero dei certificati IELTS è fortemente aumentato rispetto agli anni passati. Egli ha constatato che il corsetto aggiuntivo predisposto dal CLA per gli studenti della I facoltà di Ingegneria che hanno superato il PET senza merit presenta qualche problemino di sincronizzazione con le scadenze amministrative e la rigidità dell'Università di Cambridge a svolgere il servizio per il Politecnico in modo più adatto alle scadenze burocratiche italiane. Dati i tempi biblici con cui l'Università di Cambridge fornisce i risultati dei PET, il Garante auspica che il Politecnico, oltre ad accettare il certificato IELTS, accetti anche i vari certificati TOEFL (con votazione numerica adeguata), i certificati di Oxford e gradualmente abbandoni la sia pur prestigiosa Università di Cambridge, a causa dell'incompatibilità fra i suoi tempi tecnici e i nostri tempi amministrativi.

Finora il TOEFL era un tipo di certificazione non accettata o non accettata da alcune facoltà; il Garante è d'accordo che la conoscenza dell'inglese certificata dal TOEFL non ha la stessa valenza di quella certificata da altre organizzazioni, ma stabilendo un punteggio numerico minimo adeguato, la certificazione TOEFL potrebbe avere almeno lo stesso valore del PET with merit. Esso inoltre è comunque richiesto per gli studenti che seguono

il percorso formativo TOP-UIC (con un punteggio computer based non inferiore a 230 per gli studenti della III facoltà e a 215 per gli studenti della I facoltà). Inoltre l'esame TOEFL si svolge ogni 15 giorni e questa frequenza è tale da essere compatibile con qualsiasi esigenza amministrativa del Politecnico.

L'ultimo problema che è sorto in merito all'interpretazione della delibera del Senato in merito alla "presunta" necessità del punteggio "pass-with-merit" o equivalente per conseguire la laurea magistrale ha ricevuto interpretazioni difformi da parte del CLA, che deve attuare le delibere, e le Facoltà che devono emetterle. Allo stato attuale sembra che gli studenti della I Facoltà di Ingegneria, che hanno conseguito la laurea triennale con il "pass-without-merit" e quindi hanno seguito e passato il corso integrativo interno, oppure sono stati penalizzati con 1/110 o 2/110 sul voto di laurea, e che si sono immatricolati alla specialistica/magistrale, siano stati immatricolati con il debito del "merit", ma, benché questa informazione sia registrata nella carriera di ogni studente senza "merit", sembra che gli studenti non abbiano accesso a questa registrazione (ovviamente in sola lettura) e quindi ora che sono alla laurea cascano dalle nuvole. Il problema è sempre il solito problema di trasparenza, ancora non completamente risolto. Ma questa mancanza di trasparenza collegato al problema della lingua inglese diventa un problema grave la cui soluzione deve essere trovata con la massima rapidità.

Come nei precedenti anni accademici, il Garante ha trovato collaborazione e comprensione dalle autorità accademiche e amministrative, salvo in alcuni casi nei quali non ha avuto nemmeno la "soddisfazione" di una risposta, sia pure negativa.